



IL PIANO DI RIORDINO
Via agli emendamenti
"salva-Province"

A pag. 12



IL RICONOSCIMENTO
Quattro giovani eroi
e l'encomio per tutti

POSO a pag. 16



IL PROGETTO
Decameron, atto finale
della scuola per attori

A pag. 25

Il caso Vantaggiato: dopo l'archiviazione in sede penale, il procuratore convocato a Roma Al Csm la verità di Dinapoli

IL DOPO-PRIMARIE

Ipotesi listone per Pd e Sel Sì alle trattative

Nel centrodestra gli ex An meditano la fuga dal Pdl

Archiviato il successo di Pier Luigi Bersani alle primarie, nel centrosinistra è tempo di strategie. Ieri il governatore pugliese Nichi Vendola ha riunito gli stati maggiori di Sel e ha confermato la solidità del patto con il candidato premier e il Pd. Adesso si lavora, nonostante il leader della sinistra neghi e giochi in difesa, a un'ipotesi di "listone" Pd-Sel: una mossa che, in caso di soglie di sbarramento alte, permetterebbe ai vendoliani di sedere in Parlamento. Un effetto domino che avrà le sue ricadute anche sul futuro del governo regionale.

GIOFFREDI alle pagg. 2 e 3

IL RISCHIO DI RITROVARSI IN UNA DEMOCRAZIA AFFIEVOLITA

di Michele DI SCHIENA

In tempi di primarie e alla vigilia delle elezioni che dovrebbero esprimere un governo politico dopo l'esperienza dell'Esecutivo tecnico sostenuto da una "strana maggioranza", è forse utile fare qualche riflessione sulla democrazia, sui suoi valori e sui modelli di società che essa può esprimere.

Continua a pag. 8

L'archiviazione a Potenza del fascicolo penale non chiude la partita: il procuratore capo Marco Dinapoli comparirà oggi davanti al Csm, a Roma, dove pende un procedimento disciplinare all'esito del quale le toghe riunite a Palazzo dei Marescialli decideranno se Dinapoli può restare al suo posto oppure no. Il Csm, insomma, dovrà decidere se i contatti avuti da Dinapoli con l'avvocato difensore del killer di Coertino Giovanni Vantaggiato siano da censurare oppure no. Si tratta di una serie di "sentenze e commenti" di cui il magistrato avrebbe discusso con il legale dell'assassino. Argomento centrale dei contatti, l'aggravante della "finalità terroristica" abbinata al reato di strage, aggravante che ha spostato da Brindisi a Lecce la competenza sull'attentato.

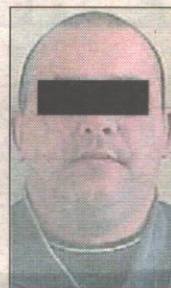
GIOIA a pag. 11

CONDANNATI IN 18

Traffico di droga 20 anni al capo

Pene più pesanti di quelle invocate dal pm; un secolo e mezzo di carcere per 18 imputati e una sola assoluzione. In cifre, questo il verdetto per il processo "Black and white". Ieri il gup Antonia Martalò ha inflitto 20 anni di reclusione al presunto capo Emanuele Macchia, di Brindisi.

VALENTE a pag. 10



Emanuele Macchia, di Brindisi, ritenuto a capo dei trafficanti e condannato a 20 anni

LA DIFFIDA DELLA REGIONE

Stop alla "cassa", a rischio in 2.639



A Bari incontro tra assessore al Welfare e sindacati

SPADA a pag. 9

24ORE



A BOZZANO

Gas chiuso causa morosità Al freddo 161 famiglie

Senza riscaldamento al rione Bozzano: 161 famiglie restano al gelo perché Enel Gas ha apposto i sigilli all'impianto di riscaldamento centralizzato a causa di due differenti morosità. E intanto, la Protezione civile comunale annuncia per le prossime ore «venti forti con rinforzi fino a burrasca o burrasca forte e mareggiate sulla costa» e raccomanda a tutti la massima prudenza.

A pag. 13

MALAVITA

Scippata in città una 80enne Un ladro preso con la refurtiva

A pag. 10

IL DISGUIDO

Difetto di notifica Slitta il processo ai presunti assenteisti Asl

A pag. 11

TRASPORTI

La linea adriatica con pochi convogli Trenitalia al lavoro per la Bari-Napoli

Lungo la linea adriatica i treni in partenza dalla Puglia per Roma continuano a essere pochi, da qui le prese di posizione delle forze politiche per chiedere maggiore attenzione verso la regione. Di rimando, il gruppo Ferrovie dello Stato annuncia di lavorare alla realizzazione di «un'infrastruttura che potrebbe dare vita a un triplice polo del Centro-Sud che in poco meno di tre ore colleghi Bari, Napoli e Roma».

A pag. 8

PENSIONI BLOCCATE • TASSE TICKET SANITARI • FIGLI DISOCCUPATI ASSISTENZA TAGLIATA • CRISI

La vita magra

SPI CGIL RIVENDICA
RIDUZIONE DEL PESO FISCALE • RIMOZIONE BLOCCO PENSIONI
DIFESA POTERE D'ACQUISTO • FONDI E SERVIZI PER L'ASSISTENZA

CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BRINDISI

Spi. Da 0a a 100, tutti compresi.

Basket È la prima volta che i biancazzurri vincono due partite fuori casa Enel, un record dopo l'altro

SERIE D

Il Brindisi cambia guida: c'è l'accordo con Ciullo

A pag. 33



Jonathan Gibson

L'Enel Brindisi cresce, conquista consensi e stabilisce nuovi primati. L'ultimo è arrivato domenica sera dalla trasferta di Reggio Emilia: la seconda vittoria esterna in un campionato di serie A è una novità assoluta per la storia del club adriatico. Ed è una vittoria pesante, un successo che alimenta una classifica interessante al punto da accendere l'entusiasmo dei tifosi che ora sognano l'ingresso fra le prime otto formazioni che si contenderanno la Coppa Italia. Intanto nell'All Star ci saranno Gibson e Robinson.

A pag. 35

I TRASPORTI

● I treni in partenza dalla Puglia per Roma e in esercizio lungo la linea adriatica continuano ad essere pochi e a provocare prese di posizione delle forze politiche per chiedere maggiore attenzione verso la Regione. Ma il gruppo Ferrovie dello Stato sta lavorando con impegno «all'avventura» della realizzazione di «un'infrastruttura che potrebbe dare vita a un triplice polo del Centro-Sud che in poco meno di tre ore colleghi Bari, Napoli e Roma». E' quanto ha annunciato ieri l'amministratore delegato del gruppo, Mauro Moretti, sottolineando che «in questo modo creeremo una sinergia di elevata rilevanza strategica tra le tre grandi città del Centro Sud collegando il bipolo Roma-Napoli con la parte adriatica».

Moretti ha ricordato ieri a Napoli, in occasione della presentazione del Frecciarossa 1000 che «tra Alta velocità e trasporto regionale, Ferrovie dello Stato Spa è pronta a investire 4 miliardi di euro». Secondo i dati riferiti, il Gruppo Ferrovie per quanto riguarda i treni sta investendo un miliardo e mezzo sul fronte Alta velocità e altri due miliardi e mezzo per

«Bari-Napoli, tempi ridotti»

*Moretti: così collegheremo il Tirreno con la dorsale adriatica
L'Udc: in Puglia servizi inadeguati, i parlamentari si mobilitano*

i treni destinati al trasporto regionale. Ma il Gruppo, come ha sottolineato Moretti, non guarda soltanto alla realizzazione di nuovi conyogli, tant'è che sta investe tra i 500 e i 600 milioni di euro in «tecnologia e impiantistica». Il Gruppo, inoltre, è impegnato nel completamento del nodo di Napoli e per poter aprire «l'avventura» della Napoli-Bari. «Sulla realizzazione della Napoli-Bari», ha spiegato Moretti, «vorremmo accelerare perché costruendo una nuova linea, soprattutto quella di valico dell'Appennino, tra Benevento e Apice, potremmo velocizzare il trasporto e avere una linea che arriva direttamen-



te a Napoli e non a Caserta come avviene oggi».

Intanto il segretario regionale dell'Udc, Angelo Sanza, ha annunciato una iniziativa nei confronti dei ministri Corrado Passera e Fabrizio Barca per chiedere il potenziamento dei collegamenti ferroviari destinati alla Puglia. «Sulla questione dei collegamenti ferroviari è giusto mantenere alta l'attenzione. Tutti abbiamo l'obbligo di sensibilizzare il governo nazionale perché la Puglia e l'intero Mezzogiorno possano smettere di chiedere col cappello in mano diritti normalmente riconosciuti altrove», ha evidenziato. «La mobilità», ha proseguito,

«rientra senza dubbio tra i diritti di una società moderna. Per senso doveroso di responsabilità, è quanto mai opportuno che i componenti pugliesi del Parlamento si facciano promotori di iniziative che coinvolgano il governo nazionale, sempre pronto a cercare soluzioni condivise ai vari problemi». «Si tratta di una questione fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio e quindi, noi dell'Udc pugliese ci impegniamo formalmente a richiedere un incontro ai Ministri Barca e Passera per affrontare la questione e trovare una soluzione che garantisca alla nostra Regione collegamenti ferroviari adeguati e in linea con gli standard nazionali», ha detto ancora Sanza. «Siamo certi che la richiesta non resterà inascoltata e che il governo Monti saprà mostrare la giusta attenzione al problema», ha concluso il segretario dell'Udc.

Re. Att.

DALLA PRIMA PAGINA

Se nel nostro Paese le forze politiche in competizione dovessero misurarsi su progetti e programmi sostanzialmente uniformi non ci troveremo di fronte, come qualcuno potrebbe ritenere, ad una classe politica matura e responsabile ma a un fenomeno per il quale le identità si sbiadiscono e il confronto dialettico si appanna aprendo la strada che porta a una società addormentata nelle tensioni, guidata sostanzialmente da una sola cultura politica, controllata da poteri egemoni e pronta ad accettare una «democrazia affievolita».

Una degenerazione della democrazia per la quale il confronto tra tesi e opzioni diviene un simulacro perché finisce per essere devitalizzato da una intesa tra forze politiche alternative per culture e progetti, da una sorta di costituzione materiale che determina gli interessi da privilegiare su quelli ritenuti di minore rilievo, gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti e le modalità di intervento. Una democrazia che si autolimita, si sottopone a un controllo endogeno, si priva della fecondità del conflitto democratico, perde la sua forza propulsiva e condanna se stessa a chiudersi nel recinto degli equilibri pattuiti e degli squilibri accettati. Un rischio che possiamo correre se il confronto tra le forze politiche e tra i loro raggruppamenti non si sviluppa sui temi di primaria importanza che sono oggi la questione morale e la politica economico-sociale. Così come lo sono stati in passato e anche ai primordi della esperienza democratica quando Pericle, col suo Discorso agli ateniesi del 461 a.C., esaltava la democrazia affermando fra l'altro che «un cittadino ateniese non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private» e che il governo di Atene «favorisce i molti invece dei pochi e per questo viene chiamato democrazia».

Per quanto riguarda la questione morale, va detto che per affrontarla seriamente non bastano le pur indispensabili operazioni di ricambio perché malata non è solo la classe politica ma anche, come la cronaca quotidianamente segnala, la società che si esprime. Una realtà che fingono di non vedere coloro che sono affetti da cecità etica e quando non vogliono fare, come tutti vorremmo, un salutare esame di coscienza. La lotta alla corruzione richiede allora l'adozione di provvedimenti normativi nati dal ripristino di un siste-

IL RISCHIO...

ma di controlli amministrativi (spedito ed efficace) finalizzati a prevenire e reprimere abusi e corrotte. Le leggi infatti, quando sono tese a promuovere il bene comune non hanno solo lo scopo di regolare i rapporti e di ripristinare la legalità ma svolgono una importante funzione evolutiva, quella di contrastare nella società le tendenze negative e di promuovere quelle di segno positivo.

La questione morale va però affrontata anche riproponendo, col concorso dei mezzi di infor-

mazione nonché della scuola e di tutte le agenzie formative, i principi e i valori che promano dalla Costituzione repubblicana. Un impegno da portare avanti tenendo presente che il rapporto tra etica e politica in una società democratica non deve essere di separazione, termine che evoca una reciproca estraneità, ma di «distinzione», concetto che richiama una diversità che non esclude reciproche influenze. Non vi è dubbio invece che le moderne democrazie devono essere neutrali rispetto

ai modelli di «vita buona» propugnati dalle diverse concezioni religiose e culturali ma questa neutralità non può comportare l'indifferenza della politica nei confronti di quel nucleo dei valori essenziali che, in un determinato momento storico, sono percepiti come validi dalla coscienza collettiva e che perciò sono posti a fondamento del patto costituzionale.

Per quanto attiene alla politica economico-sociale non convincono i luoghi comuni secondo i quali sarebbe stata superata ogni distinzione tra destra e sinistra anche in considerazione dei vincoli europei che non lascerebbero alle politiche nazionali

prezzabili spazi di scelta. I vincoli europei ci sono, è vero, e vanno rispettati ma non è detto che essi non possano essere modificati dalla pressione di quei Paesi i cui governi li considerano tali da ostacolare il rilancio delle loro economie. Ma si tratta comunque di vincoli che lasciano tuttora un non trascurabile ambito di autonomia alla politica del nostro Paese dal momento che il risanamento del debito e dei conti pubblici può essere operato attraverso una più equa distribuzione dei sacrifici, una più efficace lotta all'evasione e una riforma fiscale che introduca, come prescrive l'art. 53 della Costituzione, un siste-

ma tributario informato davvero a criteri di progressività.

Non vi è dubbio che in Italia ci sono forze ed esponenti che hanno posizioni molto diverse e a volte contrapposte in materia di politica economica e sociale: da una parte, quelli che accettano il dogma neoliberalista con i suoi devastanti corollari sulla flessibilità del lavoro e sull'abbattimento delle tutele sociali e, dall'altra, coloro che, ispirandosi agli ideali del socialismo democratico e del solidarismo cristiano, ritengono necessaria una incisiva correzione del sistema per rilanciare la centralità del lavoro, la lotta alle crescenti disuguaglianze e il ruolo dello stato sociale. Due posizioni che hanno vissuto con difficoltà la convivenza nella «strana maggioranza». Una esperienza che è servita, in un momento drammatico, a mettere la nostra economia al riparo dal rischio del suo fallimento ma che non dovrebbe trovare nella prossima legislatura diritto di cittadinanza per scongiurare il pericolo che il nostro Paese venga sospinto nel limbo della «democrazia affievolita».

Michele Di Schiena



VOGLIAMO
FARTELE
PAGARE TUTTE,
A COSTO DI FARTI
VINCERE
UN IPAD.

Partecipa al nuovo concorso
Sisal EASYWIN.

Paga le bollette presso il tuo punto vendita di fiducia e vai su www.sisalpay.it: inserisci il codice TID che trovi sulla ricevuta e partecipa all'estrazione finale di fantastici iPad 4.



Comodo pagare così.

Concorso valido dal 1/12/2012 al 6/1/2013.

In palio 10 iPad 4 (32GB). Valore dei montepremi € 6.500,00. Verifica il regolamento e le restrizioni applicate su www.sisalpay.it

APPLE non è sponsor, né partecipa al presente concorso a premi.

www.sisalpay.it

NECROLOGIO

È venuto a mancare all'afetto dei suoi cari all'età di anni 70

**MARINO ANTONIO
ASTORE**

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria Branca, le figlie Ivana, Ilenia con il marito Andrea Bruno e il piccolo Samuele, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, 4 c.m., alle ore 15.30, nella parrocchia San Pio X in Lecce, partendo da via G.C. Varni n. 32.

La salma, dopo la funzione religiosa, giungerà nel cimitero di Casarano, alle ore 17.00, dove sarà tumulata.

Il presente vale come ringraziamento.

- Lecce, 4 dicembre 2012
Agenzia Funebre
BARONETTI S.R.L.
CASARANO - PARABITA
Tel. 0833/502477

ANNIVERSARIO

4 dicembre 2009 - 4 dicembre 2012

SERGIO PULLI

A tre anni dalla scomparsa sempre presente nei nostri cuori.

Con immutato affetto e rimpianto.

Mamma, Carlo, Paola e Tomia.